LE PROCESSIONI

LE PROCESSIONI

E

APPENDICE

AL

MANUALE DEI CHIERICHETTI

COMMISSIONE DIOCESANA CHIERICHETTI
E PICCOLI CANTORI

MILANO - Piazza Duomo N. 16 - MILANO

Il presente volumetto esce ad integrare il Manuale dei Chierichetti, *esponendo il servizio di alcune sacre Cerimonie in esso non trattate, ed adeguandolo così all'attuale movimento dei* GRUPPI CHIERICHETTI *nella Diocesi di Milano.*

Lo scopo a cui direttamente serve ha suggerito la forma catechistica che certamente richiede la spiegazione a viva voce e l'esemplificazione dei vari servizi, fatta dal Sacerdote o comunque dall'Incaricato che si prende cura dei Chierichetti.

Per questo il volumetto presuppone una scuola regolare o almeno delle lezioni periodiche per preparare e formare i Chierichetti al decoroso servizio delle sacre Cerimonie nella Parrocchia. Ed a tale scopo ben servono, a sprone ed a edificazione, gli annuali Convegni Sottofederale e Diocesano che van sempre più estendendo il loro benefico influsso.

È un nuovo esperimento del metodo organico da seguire negli anni prossimi in questa specifica attività che interessa tutte le Parrocchie ambrosiane.

L'affidiamo alla Vergine Immacolata ed ai nostri Santi Protettori perchè ci aiutino a raggiungere la meta: circondare i nostri Altari di angeli che lodino, amino e servano l'Agnello Divino.

Nella solennità dell'Immacolata Concezione
della Vergine *SS.*, 1938.

LE PROCESSIONI

* Cosa sono le Processioni?

— **Le Processioni sono solenni suppliche, che si compiono dal clero e dal popolo, procedendo ordinatamente, da un luogo sacro ad un altro.**

Possono essere fatte da una Chiesa ad un'altra; da una Chiesa ad una Cappella o ad un Cimitero; da una Chiesa per poi ritornare alla stessa Chiesa, dopo un tragitto più o meno lungo. Alle processioni sono essenziali le preci, e dato il carattere di solennità inerente alla processione, le preci cantate.

* Perchè si fanno le Processioni?

— **Per dar gloria a Dio, e rendergli culto anche fuori del tempio, e riconoscere così il suo dominio su tutti i luoghi. Si fanno pure per ringraziare in un modo solenne il Signore per benefici ottenuti, o anche per chiedere nuove grazie, e per aumentare la pietà dei fedeli.**

Alle Processioni si deve quindi partecipare con spirito di fede, con volontà di compiere un atto di culto.

* Chi ha istituite le Processioni?

— **La Chiesa, attraverso le molteplici iniziative dei propri Pastori.**

Cessate le persecuzioni si fecero spesso delle visite collettive alle Chiese più importanti o dei pellegrinaggi alle tombe dei Martiri. Furono queste le prime Processioni, a cui in seguito ne tennero dietro altre, istituite per determinati scopi.

Chi può indire al presente le Processioni?

— **Il Parroco solo quando ha il permesso dall'Arcivescovo può indire nuove Processioni o abolire o trasferire le consuete.**

È una disposizione precisa del Codice di Diritto Canonico, cioè della raccolta delle leggi della Chiesa.

* Chi deve dirigere ogni Processione?

— **Il Sacerdote, perchè è sempre il Ministro di Dio che deve guidare, ordinare e presiedere ad ogni funzione sacra.**

Essendo un atto di culto pubblico, solamente un Ministro di Dio può compierlo con autorità.

Perchè ogni Processione si apre con la Croce?

— **Per rammentarci che Gesù Cristo è il nostro Capo e la nostra Guida.**

La Croce, per noi cristiani, è la bandiera della nostra milizia spirituale, essa, come la bandiera degli eserciti, è sempre portata in prima fila.

Chi può partecipare alle Processioni?

— **Possono partecipare tutti i fedeli, ma specialmente è un dovere per quelli iscritti alle Associazioni religiose.**

Questi devono essere presenti con le proprie vesti, stendardi, Croci, ecc. A loro la Chiesa riconosce un posto d'onore nelle Processioni.

* Come si partecipa alle Processioni?

— **Si deve stare con raccoglimento ed attenzione, accompagnando col pensiero e col cuore gli atti esterni del camminare, cantare, ecc.**

I chierichetti in modo speciale devono essere i più attenti e devoti, e procedere con serietà, senza volgere gli occhi ovunque. Se non hanno nulla nelle mani, devono tenerle giunte al petto.

Quanti chierichetti occorrono per le Processioni?

— **Solitamente occorrono sette chierichetti: due detti da *primo*, due da *secondo*, due da *terzo*, e uno per la Croce processionale o crocifero. A dirigere il servizio vi deve essere il Cerimoniere.**

Per alcune Processioni di penitenza ne bastano anche quattro; mentre in altri casi è richiesto anche un numero maggiore di chierichetti, per i servizi speciali (ceroferari, secondo turibolo, ferula, mitra, ecc.).
Vi possono essere anche dei chierichetti in soprannumero, (due, o quattro, o sei).
È conveniente che, almeno a due a due, siano di uguale statura. Devono avere tutti la veste deco-

rosa, di uguale colore e la cotta uniforme, oltre che candida.

* Cosa fanno i Chierichetti da *primo* nelle Processioni?

— **Servono direttamente il Funzionante, sostenendo il libro, il secchiello e l'aspersorio e le fimbrie del piviale.**

Si sostengono le fimbrie del piviale, sollevando con una mano (l'altra al petto) il lembo inferiore ove passa il nastro.
Se vi fossero anche i Ministri, si mettono allora avanti ai Sacerdoti, uno di fianco all'altro. Quello di destra sostiene il libro (messale o collettario); quello di sinistra il secchiello e l'aspersorio, il quale non deve essere immerso nel secchiello. Quello di destra sostituisce il Cerimoniere, se manca.

* Cosa fanno i chierichetti da *secondo* nelle Processioni?

— **Portano il turibolo e la navicella.**

Uscendo dalla Sacristia quello del turibolo sta alla destra, quello della navicella alla sinistra. Nelle Processioni viceversa, dovendo il turibolo stare immediatamente davanti alla cosa sacra più importante che si reca in Processione ed agitarsi in onore della medesima.

Come si porta il turibolo?

— **Il turibolo si porta con la mano destra elevata all'altezza della spalla ed un poco protesa in avanti, lasciandolo pendere liberamen-**

te dal dito pollice infilato nell'anello della impugnatura, e tenendo le altre dita stese ed unite e la mano sinistra applicata sotto il petto.

Quando il chierichetto è piccolo o è in ginocchio, o deve incensare, infila il dito mignolo della mano sinistra nell'anello dell'impugnatura e la applica al petto, mentre con la destra agita il turibolo con gravità, impugnando le catene non molto sopra l'incensiere, in modo da non fargli toccare il pavimento o i gradini.

Come si porta la navicella?

— **La navicella si porta con la mano destra elevata alla stessa altezza alla quale il compagno tiene il turibolo, applicando intanto la sinistra al petto.**

Nella navicella vi deve essere l'incenso necessario per la Processione, ed il piccolo cucchiaio per poterlo infondere nel turibolo.
In ogni funzione sacra la prima infusione dell'incenso è fatta dal Funzionante.

✠ Cosa fanno i chierichetti da *terzo* nelle Processioni?

— **Portano i cantari o candelieri.**

Nella Processione stanno ai lati del chierichetto che porta la Croce processionale. Non si mettono mai in ginocchio. Fanno invece le genuflessioni e gli inchini, procurando però, mentre le compiono, che i cantari siano ben diritti e fermi.

Come si portano i cantari?

— **Si portano tenendo la destra nel mezzo e la sinistra sotto il piede.**

Il chierichetto di sinistra potrebbe anche tenere la sinistra nel mezzo e la destra al piede, di modo che i gomiti di ambedue i chierichetti siano rivolti all'esterno.
I cantari si devono portare ben diritti, senza appoggiarli al petto, alla medesima altezza, in modo che la mano che sta nel mezzo si trovi all'altezza del viso.

Come si porta la Croce processionale?

— **La si porta diritta, tenendola ad una certa altezza, con il Crocefisso rivolto verso il Clero.**

Bisogna fare attenzione, al passaggio di porte o archi, di abbassarla convenientemente.

Come possono essere le Processioni?

— **Possono essere: *trionfali*, quelle fatte per tributare un solenne omaggio al Signore; o *penitenziali*, quelle che si compiono per implorare l'aiuto di Dio o il perdono dei nostri peccati.**

Sono trionfali: quella del « Corpus Domini », *quelle in onore della Vergine, o dei Santi, ecc.*
Sono penitenziali: le processioni quaresimali, quelle delle litanie, ecc.

Quali sono le Processioni che si devono fare o-
gni anno nelle Parrocchie?

— **Quelle ordinate dai libri liturgici o dalla consuetudine della Chiesa; e precisamente quelle per la Festa della Purificazione di Maria Santissima; la Domenica delle Palme; il giorno d'uso della festa del «*Corpus Domini*»; in occasione della chiusura delle SS. 40 Ore, e della S. Comunione solenne agli infermi; nella terza Domenica di ogni mese; e alcune Processioni penitenziali; e così pure quella dei giorni delle «Litanie», dei vesperi con vigilia, delle Feste Patronali, ecc. Queste sono dette Processioni ordinarie.**

Vi sono poi quelle straordinarie, stabilite dal Vescovo per cause speciali come per esempio quelle delle Stazioni quaresimali, della traslazione di Sacre Reliquie, ecc.
Vedremo per ora le più importanti Processioni fra le ordinarie.

La Processione della Candelora e delle Palme

* Cosa ci ricorda la Processione della Candelora?

— **Ci ricorda la Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme, simbolo della nuova luce che deve illuminare il mondo.**

Nell'orazione della benedizione delle candele si chiede appunto, che il Signore abbia a concecedere ai fedeli che le porteranno, di conoscere sempre la luce che non verrà mai meno: Gesù Cristo. Infatti la fiamma viva ci rappresenta Gesù Luce Eterna, e la bianca cera ci raffigura pure la Verginità della Madre di Dio.
La candela benedetta viene portata dai buoni cristiani nelle proprie case ed appesa vicino al letto per accenderla negli oscuri momenti dell'agonia.

Quando si fa la Processione della Candelora?

— **La si fa nella Festa della Presentazione di Gesù al Tempio e Purificazione di Maria Vergine, il 2 Febbraio.**

Il Vangelo dice infatti, che 40 giorni dopo la nascita di Gesù, la Madonna Santissima e S. Giuseppe, come era prescritto, presentarono il Divin Bambino al Tempio di Gerusalemme, perchè, come primogenito, fosse riscattato.

La si deve fare dopo il canto dell'ora di Terza e prima della S. Messa. Se la Festa cade nella Domenica la si trasporta, ma la Processione si fa ugualmente il 2 febbraio.

✻ Perchè si fa la Processione delle Palme?

— **Per ricordare l'entrata trionfale di Gesù Cristo in Gerusalemme, otto giorni avanti la Pasqua.**

Essa significa anche il nostro trionfo che noi possiamo riportare sopra il Demonio, quando compiamo le opere imposteci da Gesù Cristo.
La Chiesa nel benedire le palme e gli ulivi domanda che siano santificati anche i luoghi ove saranno portati. Per questo le palme ed i ramoscelli d'ulivo benedetti sono tenuti dai fedeli nelle loro case come segno della pace cristiana.

Quando si fa la Processione delle Palme?

— **Si fa nella Domenica precedente la Solennità della Pasqua, detta appunto la Domenica delle Palme.**

Deve svolgersi dopo l'aspersione dell'Altare ed il canto dell'ora di Terza, prima della S. Messa. La cerimonia è perfettamente uguale a quella della Candelora. Parleremo di questa, ma tutto può essere riferito alla benedizione delle Palme, sostituendo la parola - palma - a quella di - candela.

✻ Cosa fanno i chierichetti in Sacrestia prima delle Processioni?

— **In silenzio aiutano il Funzionante a mettersi i paramenti.**

Se vi sono anche i Ministri: quelli da primo servono al Funzionante; quelli da secondo al Diacono; quelli da terzo al Suddiacono.
Ogni chierichetto poi prende il proprio oggetto (secchiello, turibolo, ecc.) e raccolti si dispongono ad uscire nell'ordine prescritto.

Cosa si prepara in Sacrestia per la Processione della Candelora?

— **Si preparano: camice, cingolo, amitto, stola e piviale di color morello per il Funzionante; il turibolo e la navicella; il secchiello dell'acqua santa e l'aspersorio.**

Il turibolo deve essere preparato con i carboni ardenti; mentre si deve pure fare attenzione che vi sia l'incenso necessario nella navicella e l'acqua santa nell'apposito secchiello. Se il Funzionante non celebra successivamente la S. Messa, basta la cotta, stola e piviale.
Se vi fossero anche i Ministri deve pure prepapararsi per loro: camice, cingolo (o cotta), amitto, tunicella e stola per il Diacono.

✠ Cosa si prepara sull'Altare per la Processione della Candelora?

— **Dal lato dell'Epistola, si prepara un tavolo coperto da tovaglia con sopra le candele da benedirsi, ed il pallio morello movibile. Dal lato del Vangelo la Croce processionale nell'apposito piedestallo.**

Le candele non si possono posare sulla mensa. Durante la Processione il pallio deve essere sostituito con quello per la S. Messa.

Cosa si prepara sulla credenza per la Processione della Candelora?

— **Si preparano: i due cantari, il Calice coperto con velo e borsa, il manipolo, stola e pianeta per la S. Messa.**

Il colore di questi paramenti deve essere quello della Messa del giorno, quindi se la Solennità cade in Domenica, si devono preparare i paramenti per la S. Messa del colore di quella Domenica.

Come si esce dalla Sacristia per la Processione della Candelora?

— **Avanti quelli da secondo con il turibolo e la navicella, seguono quelli da terzo con le mani giunte, quindi quelli da primo con il secchiello, l'aspersorio ed il messale, infine il chierichetto che poi porterà la Croce processionale, il Cerimoniere ed il Funzionante a mani giunte.**

I Ministri, se vi sono precedono il Funzionante. I chierichetti sopranumerari, se vi sono, si mettono dopo quelli da secondo, e avanti a quelli da terzo a due a due, con le mani giunte.

* Come si dispongono i chierichetti sull'Altare, per la Processione della Candelora?

— **Si dispongono su due file dietro il Funzionante: quelli da primo stanno su la prima fila, di fronte ai due stipiti della mensa, quelli da secondo e da terzo sulla seconda fila,**

dietro a quelli. Il Cerimoniere si mette in mezzo ai due da primo.

Quelli del turibolo e del messale alla destra. quelli della navicella e del secchiello a sinistra. Se vi fossero dei chierichetti in soprannumero possono disporsi ai fianchi dell'Altare se vi è posto, altrimenti in coro.

Cosa fanno i chierichetti quando giungono all'Altare per la Processione della Candelora?

— **Si inginocchiano tutti per una breve orazione sul piano dell'Altare, salvo quello da primo di destra, che ricevuto dal Cerimoniere il berretto, fa genuflessione e va a deporlo sulla credenza.**

Dopo qualche istante tutti si alzano ed il Funzionante incomincia la sacra cerimonia.

Con quale azione si inizia la cerimonia della Candelora?

— **Con la benedizione delle candele, compiuta dal Funzionante, dopo il canto dell'apposita orazione.**

Il Celebrante in piedi sul piano dell'Altare, un pochino rivolto al tavolo ove sono le candele, canta (o legge) ciò che è prescritto dal messale, che il da primo di destra, o anche tutti e due, gli terranno aperto davanti.

FUNZ. (fa il segno di croce). ***Deus, in adiutorium meum intende***	**Dio, vieni in mio aiuto**

CH.	(e tutti i fedeli, se è in canto). *Domine, ad adjuvandum me festina*	Affrettati, o Signore a soccorrermi
FUNZ.	*Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto*	Gloria al Padre, e al Figliuolo e allo Spirito Santo
CH.	*Sicut erat in principio et nunc et semper te in saecula saeculorum. Amen. Halleluia. Kyrie eleison* (tre volte).	Come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia. Lodate il Signore. Signore, abbi pietà di noi.

nel tempo quaresimale anzichè l'Alleluia si dice:

	Laus tibi, Domine, Rex aeternae gloriae	Gloria a te, o Signore, Re dell'eterna gloria
FUNZ.	*Dominus vobiscum*	Il Signore sia con voi
CH.	*Et cum spiritu tuo*	E con il tuo spirito

FUNZ. recita l'orazione propria e conclude:

	... per omnia saecula saeculorum	... per tutti i secoli dei secoli
CH.	*Amen*	Così sia
FUNZ.	*Dominus vobiscum*	Il Signore sia con voi
CH.	*Et cum spiritu tuo. Kyrie eleison* (tre volte)	E con lo spirito tuo. Signore, abbi pietà di noi.
FUNZ.	(segnandosi). *Benedicat et exaudiat nos Deus*	Iddio ci benedica e ci esaudisca
CH.	*Amen*	Così sia
FUNZ.	(o DIAC. se c'è) *Procedamus cum pace*	Andiamocene in pace
CH.	*In nomine Christi*	In nome di Cristo
FUNZ.	*Benedicamus Domino*	Benediciamo il Signore
CH.	*Deo gratias.*	A Dio grazie.

* Recitata l'orazione per la benedizione delle candele, cosa devono fare i chierichetti?

— **Quello da primo del secchiello si sposta alla destra del Funzionante e gli porge l'aspersorio. Quelli da seconda allora si presentano per l'infusione dell'incenso e l'incensazione.**

Quello da primo del messale, fatta genuflessione, porta il messale alla credenza, poi ritorna al proprio posto, ove genuflette.
L'altro da primo consegnato l'aspersorio, con la destra tiene il secchiello in cui il Celebrante deve immergere l'aspersorio, mentre con la sinistra sostiene la fimbria del piviale. Sosterrà pure il piviale mentre il Celebrante infonderà l'incenso ed anche mentre incenserà le candele, salvo vi siano i Ministri.
Quelli da secondo genuflettono assieme e si portano alla destra del Funzionante, stando quello della navicella a destra di quello del turibolo. Quello della navicella ne prepara aperto il coperchio, e la passa al Cerimoniere mentre quello del turibolo lo alza a portata di mano dal Funzionante, perchè vi infonda l'incenso e lo benedica. Terminato ciò consegna il turibolo al Cerimoniere che allora avrà restituito all'altro di secondo la navicella, ed entrambi i chierichetti ritornano al proprio posto, ove fanno genuflessione assieme. Se non vi fosse il Cerimoniere il chierichetto del turibolo, lo passa direttamente al Funzionante e si ferma per ritirarlo alla fine dell'incensazione. Se vi fossero i Ministri al Diacono si deve consegnare la navicella, ed al Suddiacono il turibolo.
Infine quello da primo del secchiello, dopo l'incensazione, fa genuflessione e porta secchiello ed aspersorio alla credenza, per poi ritornare al proprio posto, ove genuflette.

Cosa si compie dopo la benedizione delle candele?

— **La distribuzione al clero, ed al popolo.**

Dapprima un altro Sacerdote presenta la candela al Funzionante. Se non vi fosse altro Sacerdote, il Cerimoniere (o un chierichetto da primo) prende una candela e la pone sulla mensa dell'Altare, ove il Funzionante la prende, la bacia e la consegna al Cerimoniere che la porterà alla credenza.
Il Funzionante distribuisce poi, stando al lato dell'epistola in piano, le candele ai Ministri, ai Sacerdoti, ai chierichetti, ivi, ai cancelli dell'Altare, al popolo. Il Cerimoniere e quelli da primo gli passano man mano le candele. I chierichetti in ordine (da primo, da secondo, da terzo, sopranumerari), fanno genuflessione, si avvicinano al Funzionante, si inginocchiano e nel ricevere la candela, prima baciano questa, poi baciano la mano del Funzionante.
Durante la distribuzione delle candele ai fedeli, i chierichetti si dispongono ai suoi lati rivolti verso il popolo.

Terminata la distribuzione delle candele cosa fanno i chierichetti?

— **Il Cerimoniere prende la candela del Funzionante da consegnargli accesa al momento opportuno; quelli da terzo genuflettono e vanno alla credenza per prendere i cantari e, col chierichetto che porta la Croce processionale, si appressano ai cancelli dell'Altare, facendo genuflessione all'arrivo.**

Per questo punto poi bisogna aver accese tutte

le candele del Clero e dei chierichetti sopranumerari e del popolo.
Quelli da primo rimangono al loro posto, pronti ad affiancarsi al Funzionante, appena inizia la Processione, per sostenergli le fimbrie del piviale; quelli da secondo invece staranno pronti ad andare in processione davanti alla Croce processionale, o allo stendardo che dovesse essere portato dal Clero, (non quello delle Associazioni religiose).
Prima di iniziare la processione della Candelora quelli da secondo devono presentarsi per una seconda infusione dell'incenso, quindi il

FUNZ. *canta:*

Dominus vobiscum	Il Signore sia con voi

CH. e POPOLO:

Et cum spiritu tuo.	E con il tuo spirito.

✤ Con quale ordine deve sfilare la Processione della Candelora?

— **Prima le Confraternite maschili, i cantori, ecc. poi i chierichetti da secondo con turibolo fumigante e navicella; quelli da terzo con cantari e la Croce; infine il Cerimoniere ed i Sacerdoti presenti ed il Funzionante con a lato i due da primo, che sostengono le fimbrie del piviale. Dietro a lui le persone costituite in dignità, infine i sodalizi femminili.**

Se il Clero porta l'apposito stendardo, la Croce ed i cantari precedono tutti, mentre quelli da secondo si mettono avanti lo stendardo.
Nella Processione il turiferario deve stare alla

sinistra per agitar il turibolo, quindi tale chierichetto deve scambiarsi con quello della navicella.
Attualmente è tollerato che, dove vige l'uso, i sodalizi femminili si dispongono prima delle Confraternite maschili.
Se ci fossero altri chierichetti sopranumerari, devono stare avanti a quelli da secondo, a due a due, con la candela accesa.

Come si porta la candela nelle Processioni?

— **La si porta all'esterno delle file, leggermente inclinata in fuori. La mano libera la si pone al petto.**

La candela si sostiene prendendola nel mezzo; facendo attenzione di non macchiare con la cera le persone circostanti.
Il ramoscello d'ulivo lo si tiene diritto, impugnandolo alla base.

Cosa si canta nelle Processioni della Candelora?

— **Si cantano le apposite antifone che si trovano sul Messale.**

Non possono essere eseguiti altri canti.
Si ricordi il chierichetto di stare con attenzione e devozione durante il percorso della processione, perchè deve insegnare col suo esempio a tutto il popolo.

La Processione della Candelora dove si ferma, ritornando?

— **Si ferma avanti all'Altare Maggiore per il canto dei dodici *Kyrie eleison* e dell'Antifona, per cui quelli da terzo e quello della**

Croce si fermano ai cancelli dell'Altare, rivolgendosi verso il popolo; gli altri chierichetti e i Sacerdoti si dividono in due file, rivolte l'una all'altra. Al *Sicut erat* tutti fanno inchino semplice al Funzionante e salgono sul piano dell'Altare.

È un'ultima ardente invocazione di tutto il popolo raccolto attorno ai propri Sacerdoti, che nel mezzo della Chiesa domandano l'aiuto e la misericordia del Signore, prima di terminare la cerimonia.

Ritornati all'Altare, dopo la Processione della Candelora, cosa fanno i chierichetti?

— Fatta genuflessione, spengono le candele usate per la Processione, e si ritirano. Quelli da terzo vanno alla credenza a portarvi i cantari, quello della Croce a rimetterla nel suo piedestallo al lato del Vangelo; mentre quelli da primo aiutano il Funzionante a levare il piviale e mettere: manipolo, stola e pianeta, che avranno prelevato a loro volta dalla credenza.

Se la S. Messa non fosse in canto, un chierichetto porta il Calice sulla mensa, mentre quelli da terzo e da secondo portano in Sacrestia cantari, turibolo e navicella, facendo genuflessione assieme alla partenza.

Così se il Funzionante non celebra la S. Messa, tutti fanno genuflessione e vanno in Sacrestia.

Durante la S. Messa le candele benedette sono ancora usate?

— **Sì, perchè vengono accese durante il canto del Vangelo e dall'Elevazione alla S. Comunione, da tutti coloro che assistono alla S. Messa, meno i chierichetti di servizio.**

Se vi fossero dei chierichetti in soprannumero, questi potrebbero ben disporsi attorno all'Altare con le candele accese.

Le Processioni Eucaristiche

* Perchè si fanno le Processioni Eucaristiche?

— **Per rendere i più alti onori a Gesù Cristo nel Sacramento dell'amore, portandolo in trionfo sotto il baldacchino.**

Il portare il baldacchino sopra una persona era considerato anticamente come un segno di onore riservato agli imperatori ed ai re.

Quando si fanno le Processioni Eucaristiche?

— **Si fanno nella Solennità del « Corpus Domini » e nella sua ottava, alla III Domenica di ogni mese, in occasione delle SS. 40 Ore, e per portare il S. Viatico solenne agli infermi, specialmente in occasione della Pasqua.**

Non si possono fare in altre circostanze. Per il loro giusto decoro occorre vi sia il numero sufficente di chierichetti e fedeli per poter svolgere tutti i servizi.

* Cosa si prepara in Sacrestia per le Processioni Eucaristiche?

— **I sacri paramenti per il Funzionante: camice, cingolo, amitto, stola e piviale, la Croce processionale, due cantari, il turibolo (o anche due), la navicella, i ceroferari.**

Se vi fossero anche i Ministri deve pure prepararsi per loro: camice, cingolo, amitto, tunicella e stola per il Diacono.
Se non segue la S. Messa, anzichè il camice ed il cingolo si prepara la cotta.
I ceroferari devono essere almeno quattro. Possono essere anche in un numero maggiore, ma sempre pari.

Cosa si prepara sull'Altare per le Processioni Eucaristiche?

— **Si preparano almeno 12 candele accese ed il piccolo trono per posarvi l'Ostensorio.**

Non possono essere messe Reliquie sull'Altare.
I fiori si dispongono sui gradini dell'Altare, non sulla mensa.

Cosa si prepara sulla credenza per le Processioni Eucaristiche?

— **Si prepara: la continenza e il collettario, e, se alla Processione segue la S. Messa, il Calice con velo e borsa, il manipolo e la pianeta.**

Accanto alla credenza, se è necessario, si prepara pure il gradino perchè il Funzionante possa raggiungere il trono, sul quale esporre il SS. Sacramento.

* Come si esce dalla Sacrestia per le Processioni Eucaristiche?

— **Prima i chierichetti da terzo con i cantari e nel mezzo quello della Croce processionale, poi i chierichetti dei ceroferari, poi quelli da secondo con turibolo e navicella,**

poi quelli da primo, quindi il Cerimoniere ed il Funzionante.

Se vi fossero due turiboli, il chierichetto della navicella sta sempre in mezzo a quelli dei turiboli. Dalla Sacristia all'Altare i due turiboli devono essere tenuti verso l'esterno della fila.

I ceroferari se sono pesanti si portano con due mani come i cantari; se leggeri si portano con una mano sola, tenendoli verso l'esterno della fila.

I da primo procedono con le mani giunte, salvo quello di sinistra che porta la bugia, se richiesta.

I Ministri se vi sono precedono il Funzionante.

Come si dispongono i chierichetti arrivati all'Altare per le Processioni Eucaristiche?

— **Quelli da terzo con quello della Croce si fermano vicino ai cancelli, quelli dei ceroferari si dispongono vicino alle balaustre, mentre gli altri si metteranno su due file, avanti i due da primo col Cerimoniere nel mezzo, e dietro i due (o tre) da secondo.**

Quelli da terzo devono mettersi in modo di lasciar libero lo spazio per il passaggio dei chierichetti e dei Sacerdoti.

Se prima della Processione si deve cantare l'Ora di Terza o la S. Messa o la Compieta, i chierichetti si dispongono allora nel modo prescritto per queste cerimonie, assumendo questa disposizione al momento di dar inizio alla Processione.

Cosa fanno i chierichetti appena arrivati all'Altare per le Processioni Eucaristiche?

— **Tutti si inginocchiano per una breve ado-**

razione, poi quando si alza il Funzionante si dispongono per l'infusione dell'incenso e l'incensazione.

Quello da primo di destra, ricevuto il berretto dal Cerimoniere (o dal Funzionante), si alza, fa genuflessione, va alla credenza ove depone il berretto e ritira la continenza, prendendola con le due mani. L'altro da primo sostiene la fimbria del piviale durante l'infusione dell'incenso ed anche durante l'incensazione, se non vi sono i Ministri. Quelli da secondo si avvicinano al Funzionante per l'infusione, come venne spiegato per la Processione della Candelora.
Durante l'incensazione del SS. Sacramento tutti fanno gli inchini (medio) al tempo stesso che li fa il Funzionante.
Durante l'Esposizione solitamente ai fedeli si fa cantare « O Sacrum Convivium » mentre questi si dispongono per la Processione con le candele che a suo tempo si saranno accese. A questo punto devono essere già accese anche le candele dei chierichetti sopranumerari, se vi sono.

FUNZ.	(canta) *Dominus vobiscum*	Il Signore sia con voi
CH.	*Et cum spiritu tuo*	E col tuo spirito
FUNZ.	*Pange lingua...*	

Il da primo di destra a questo punto mette la continenza al Funzionante.

Come si ordina la Processione Eucaristica?

— Precedono le Confraternite maschili, poi la Croce processionale con i due da terzo, i chierichetti soprannumerari, i Sacerdoti, il Cerimoniere, quelli da secondo, quindi, sotto il baldacchino, il Funzionante, con a

lato quelli da primo che sostengono le fimbrie del piviale. Ai fianchi del baldacchino i ceroferari.

Se vi sono i Ministri, quelli da primo stanno dietro ai chierichetti sopranumerari, con le candele accese. Se vi è un solo turibolo, questi nell'iniziare la Processione si mette a sinistra. Se vi sono due turiboli, quello della navicella sta in mezzo ed infonde, quando è necessario, l'incenso durante il percorso della Porcessione. Nella Processione i due turiboli sono da tenersi ambedue verso l'interno della fila.

In caso vi fossero dei passaggi stretti, i chierichetti che portano i ceroferari si mettono parte avanti e parte dietro al baldacchino.

* Come si prega durante le Processioni Eucaristiche?

— **Si cantano o si recitano inni, antifone, salmi o preghiere della Liturgia che si riferiscono al SS. Sacramento.**

Si canta in modo speciale il « Pange lingua », « O Sacrum Convivium », « Verbum supernum prodiens », « Te Laudamus Domine », « O Salutaris Hostia », ecc.

Questi canti ed orazioni debbono sempre essere eseguiti in lingua latina, che è la lingua ufficiale della Chiesa, da usarsi specialmente nelle manifestazioni più solenni.

* Quale contegno deve tenersi durante le Processioni Eucaristiche?

— **Tutti devono avere un contegno devoto e raccolto, ma specialmente il chierichetto deve ricordare che accompagna e serve in quel momento, il Re della terra.**

Negli intervalli dei canti il chierichetto reciti qualche breve atto di adorazione a Gesù Sacramentato. Non si permetta mai di fare parole inutili, di voltarsi indietro, di sorridere, se avviene qualche inconveniente. Per nessun motivo abbia ad uscire dalla Processione, se non è comandato.

Ogni buon chierichetto, che dovesse incontrare una Processione Eucaristica, ricordi che deve inginocchiarsi al passaggio del SS. Sacramento.

Arrivati all'Altare, dopo il percorso della Processione Eucaristica, come si dispongono i chierichetti?

— **Si mettono in ginocchio su due file parallele, in modo da far ala al passaggio del SS. Sacramento.**

Bisogna mettersi in modo di lasciare il passaggio libero ai Sacerdoti ed al Funzionante.

* Quando il Funzionante ha deposto il SS. Sacramento cosa fanno i chierichetti?

— **Mentre tutti si mettono al proprio posto, come all'inizio, quelli da primo si preparano per levare la continenza e portare il collettario.**

Quello da primo di sinistra si alza, ritira la continenza, fa genuflessione, la porta alla credenza, poi ritorna al proprio posto ove genuflette ed aiuta poi a sostenere il collettario.

Quello da primo di destra, si alza, fa genuflessione col compagno, va alla credenza e prende il collettario, ritorna al proprio posto, genuflette, poi si porta vicino al Funzionante col collettario aperto.

	Latino	Italiano
FUNZ.	(canta) *Dominus vobiscum*	Il Signore sia con voi
CH. e POPOLO:	*Et cum spiritu tuo*	E col tuo spirito
FUNZ.	canta l'orazione: *Deus qui nobis... per omnia saecula saeculorum*	Dio, che a noi... per tutti i secoli dei secoli
CH.	*Amen*	Così sia.
FUNZ.	*Dominus vobiscum*	Il Signore sia con voi
CH.	*Et cum spiritu tuo*	E col tuo spirito
	Kyrie eleison (tre volte)	Signore, abbi pietà di noi

[FUNZ. (se vi sono i Ministri) *segnandosi:*

	Benedicat et exaudia nos Deus	Iddio ci benedica ed esaudisca]
[CH.	*Amen.*	Così sia]
[DIAC.	*Procedamus cum pace*	Andiamocene in pace]
CH.	*In nomine Cristi*	Nel nome di Cristo
FUNZ.	*Benedicamus Domino*	Benediciamo il Signore
CH.	*Deo gratias.*	Siano grazie a Dio.

Dopo la lettura dell'Orazione del SS. Sacramento cosa fanno i chierichetti?

— **Si dispongono per l'incensazione del SS. Sacramento.**

Dei due da primo, quello di destra genuflette e porta il collettario alla credenza, l'altro si inginocchia alla sinistra del Funzionante per sostenere la fimbria del piviale, salvo vi sia il Suddiacono.
Quello da secondo del turibolo, fatto mettere dell'incenso, consegna il turibolo al Funzionante (o

al Diacono) a mezzo del Cerimoniere, se c'è. Poi penserà a ritirarselo.
A questo punto, o segue la S. Benedizione, o la S. Messa, da servirsi nel modo prescritto.

✠ Quando si fa la Processione del « Corpus Domini »?

— Nelle Chiese centro del Vicariato la si fa alla mattina della Solennità, prima della S. Messa solenne; nelle altre Chiese parrocchiali in altro tempo stabilito dalla tradizione.

Alla Chiesa del Vicariato devono partecipare tutti i Parroci del Vicariato con i propri chierichetti, Confraternite, ecc.
La si può fare poi in tutte le sere dell'Ottava.
È la Processione più solenne dell'anno che si fa in onore del Corpo Eucaristico di Gesù. Possibilmente si svolge anche attraverso alle strade della Parrocchia, con le finestre parate ed illuminate. In questo caso si possono fare anche delle fermate ad altarini preparati nelle vie o piazze più importanti. Qui il Cerimoniere leva il corporale dalla borsa che avrà portato con sè, e lo stende sulla mensa, il Funzionante depone l'Ostensorio, poi si inginocchia. Il chierichetto da primo di sinistra leva la continenza, ed il Cerimoniere porge il turibolo per l'incensazione, mentre si canta qualche strofa del « Pange Lingua ».
Terminato, il Funzionante intona il Dominus vobiscum *e canta una delle tre Orazioni del SS. Sacramento segnate sul collettario, che il da primo di destra avrà portato dalla Chiesa. Segue poi un secondo* Dominus vobiscum.
Quindi al Funzionante si porge ancora il turibolo per l'incensazione, e poi quello da primo di sinistra gli rimette la continenza. Quando il Fun-

zionante riprende l'Ostensorio, il Cerimoniere ritira il corporale, lo mette nella borsa, e la Processione prosegue.

Quando si fa la Processione della III Domenica del mese?

— La si fa prima della S. Messa in canto o letta.

Questa Processione venne istituita per favorire nei fedeli l'amore e la devozione al SS. Sacramento, quasi come una ripetizione periodica della solennità del « Corpus Domini ». I chierichetti non manchino mai di parteciparvi per mostrare a Gesù Eucaristico tutta la loro fervorosa devozione.
La benedizione della S. Messa è data dal Celebrante con il SS. Sacramento, che sarà poi riposto nel Tabernacolo, previa la solita incensazione.
In alcune Parrocchie la Processione si fa dopo la S. Messa o nel pomeriggio; allora subito dopo la Processione segue la S. Benedizione Eucaristica.

Quando si fanno le Processioni delle SS. 40 Ore?

— Si fanno prima dell'Esposizione solenne delle SS. 40 Ore, e alla chiusura dell'Esposizione stessa.

Solitamente vengono prestabiliti i giorni per ogni Parrocchia, in cui compiere questa pia pratica dell'adorazione di Gesù Eucaristico, continuata per 40 ore, in memoria della Sua permanenza nel sepolcro.
Dopo la prima Processione e avanti la seconda, si cantano dai Sacerdoti e dal popolo le Litanie solenni dei Santi, a cui segue il Dominus vobiscum

e l'Orazione del SS. Sacramento. Dopo la seconda Processione segue subito la S. Benedizione Eucaristica, senza alcuna previa incensazione.

* Cosa occorre quando si porta il S. Viatico in forma solenne agli infermi?

— **Occorre il secchiello con l'acqua santa e l'aspersorio, il campanello, la borsa col corporale ed il purificatoio, oppure il tabernacolino, il Rituale, l'ombrello o piccolo baldacchino.**

È bene vi siano almeno quattro chierichetti, uno avanti a tutti suona tratto tratto il campanello, per avvisare che passa il SS. Sacramento. Altri due portano il secchiello, la borsa o il tabernacolino ed il Rituale, ed uno l'ombrello, a meno non vi siano i confratelli del SS. Sacramento che reggono il piccolo baldacchino.
Occorrono poi almeno quattro ceroferari i quali portino le apposite lanterne.

APPENDICE

ALLA PARTE PRIMA

DEL

MANUALE DEI CHIERICHETTI

La Santa Messa

I

✻ Che cosa è la S. Messa?

— **È il sacrificio del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo, che sotto le apparenze del pane e del vino si offre dal Sacerdote a Dio sull'Altare, in memoria e rinnovazione del sacrificio della croce.**

È l'unico sacrificio della Nuova Legge, istituito dallo stesso Figlio di Dio.

Che cosa è il sacrificio?

— **Il sacrificio è la pubblica offerta di una cosa che si fa solo a Dio per riconoscere che Egli è il Padrone assoluto, al quale tutto è dovuto.**

Tutte le religioni hanno avuto un sacrificio. Nella S. Scrittura sono ricordati come più importanti: quello di Abele che offrì le primizie della terra; poi quello di Abramo che doveva sacrificare il suo figlio Isacco; infine quello di Melchisedecco, che presentò a Dio pane e vino.
Gli scritti dei missionari ci parlano ancora di popoli infedeli, che sacrificano vittime umane a false divinità.

Chi per primo ha offerto il S. Sacrificio della Messa?

— **Gesù Cristo nell'ultima Cena quando istituì l'Eucarestia e disse ai suoi Apostoli: « Fate questo in memoria di me... ».**

Ogni Sacerdote che celebra la S. Messa non fa che ubbidire a queste parole del Divin Maestro. Ricordi il chierichetto quando serve la S. Messa, che l'ultima Cena, la morte di Gesù in croce, e la S. Messa stessa sono fra di loro intimamente unite.

Chi furono i primi a servire il S. Sacrificio della Messa?

— **Gli Apostoli che erano nel Cenacolo con Gesù Cristo.**

Essi prepararono il Cenacolo, lo addobbarono e servirono tutto quello che era necessario.

Dopo gli Apostoli a chi la S. Chiesa diede l'onorifico incarico di servire la S. Messa?

— **Nelle S. Messe solenni al Diacono, al Suddiacono ed agli Accoliti; nelle S. Messe private al solo Accolito. Il Concilio di Trento dispose poi che quando mancano gli Accoliti, può servire la S. Messa anche un semplice fedele.**

Accoliti sono quelli che hanno ricevuto l'ordine minore dell'Accolitato, che importa lo potestà di servire all'Altare. Il chierichetto, che sostituisce l'Accolito, deve ben essere compreso di tanto onore.

II

* Come si divide la S. Messa?

— **In due parti principali: la *Messa dei Catecumeni,* che va dall'inizio fino all'Offertorio escluso; e la *Messa dei Fedeli,* che va dall'Offertorio alla fine.**

> *La* Messa dei Catecumeni *comprende: le Preghiere ai piedi dell'Altare - la prima Orazione - le Sacre Letture. Anticamente vi potevano assistere anche i catecumeni, cioè quelli che si preparavano a ricevere il Battesimo per diventare cristiani. La* Messa dei Fedeli *comprende: l'Offerta dei doni - la Consacrazione - la Consumazione del Sacrificio.*

Quali sono le preghiere che il Celebrante recita ai piedi dell'Altare, iniziando la S. Messa?

— **Il segno di Croce e la recita del « Confiteor », per domandare a Dio il perdono dei peccati e disporsi così ad impetrare da Lui le maggiori grazie.**

> *Ogni cerimonia liturgica, lo ricordi bene il chierichetto, si incomincia con il segno della Croce. Il « Confiteor » è la confessione, fatta in modo generico, di tutti i peccati di pensieri, parole ed opere. È recitato prima dal Celebrante e poi dal chierichetto, a nome del popolo.*
> *Questa parte si dice anche* Confessione.

Che cosa è il « Gloria in excelsis »?

— **È un canto di adorazione e di ringraziamen-**

to rivolto alle Divine Persone della SS. Trinità.

Lo si recita nelle SS. Messe dei giorni solenni e nelle festività dei Santi.
Il chierichetto volonteroso è bene impari a memoria questo cantico e lo ripeta sottovoce seguendo il Celebrante.

✠ Cosa è l'orazione *sopra il popolo*?

— **È la prima preghiera speciale della S. Messa, che il Celebrante recita a nome di tutto il popolo cristiano.**

Le orazioni della S. Messa sono quattro e si chiamano: orazione **sopra il popolo - sopra la sindone - sopra l'offerta - dopo la S. Comunione.**
Quando si fa la commemorazione dei Santi o si deve pregare per speciali cause (per il Papa, per gli ordinandi, per ottenere la pioggia o il sereno, ecc.) si aggiungono, per ciascun bisogno, altre orazioni ad ognuna delle suddette.

III

Quali sono le Sacre Letture?

— **La Lezione, l'Epistola ed il Vangelo.**

Gli Ebrei, prima di Gesù Cristo, leggevano durante le loro assemblee, nel tempio di Gerusalemme e nelle sinagoghe sparse in tutte le città, i Libri Santi di Mosè e dei Profeti. Ora i cristiani continuano questa tradizione, utilizzando però sopratutto, i libri ispirati scritti dopo la venuta del Redentore.

Che cosa è la Lezione?

— **È un passo scelto da qualcuno dei Libri Santi del Vecchio Testamento o — rare volte — dagli Atti degli Apostoli o dal Libro dell'Apocalisse.**

Ordinariamente la si riserva solo alle S. Messe solenni.

* Che cosa si legge nell'Epistola?

— **Si legge un brano di una Lettera Apostolica. Solitamente si leggono le lettere di San Paolo.**

Oltre S. Paolo, gli Apostoli che ci hanno lasciate delle Lettere sono: S. Pietro, S. Giovanni, S. Giacomo e S. Giuda.

* Cosa è il Vangelo della S. Messa?

— **È la lettura di un brano di una delle quattro vite di Gesù che scrissero gli Evangelisti.**

Benchè vi siano stati quattro Evangelisti (S. Matteo, S. Marco, S. Luca, S. Giovanni), possiamo però meglio dire che vi è un unico Vangelo in quattro libri, dei quali unica è la dottrina ed il racconto.

IV

* Cosa dice il Celebrante nell'orazione *sulla sindone*?

— **Domanda a Dio di poter degnamente fare l'offerta dei doni da consacrare.**

Anche il chierichetto si prepari all'offerta del proprio cuore.

Terminata l'orazione *sopra la sindone,* cosa fa il Celebrante?

— **Fa l'Offertorio, cioè offre a Dio, a nome ed in unione con tutti i fedeli, il pane ed il vino che saranno transubstanziati nel Corpo e nel Sangue di Gesù Cristo.**

È l'offerta della materia dell'Eucarestia, costituita dal pane di puro frumento, senza lievito, in forma di ostia; e dal vino di uva, puro, non mescolato con altre sostanze.

* Perchè il Celebrante offre pane e vino?

— **Perchè il pane ed il vino furono la materia usata da Gesù Cristo nell'ultima Cena.**

È l'offerta che può fare solo il Sacerdote a nome ed in unione della Chiesa e di tutti i fedeli.

Ed i fedeli come partecipano all'offerta del Sacrificio Eucaristico?

— **Presentando essi stessi al Sacerdote il pane o il vino o altre contribuzioni per il SS. Sacrificio, per la S. Comunione, per i Ministri del culto, per i poveri, ecc.**

Attualmente l'offerta da parte dei fedeli è costituita da quella in denaro che si raccoglie in chiesa, all'Offertorio della S. Messa. Questa raccolta è quindi pur essa un'azione sacra da compiersi con decoro e serietà.

* L'offerta del Sacrificio Eucaristico è solo materiale?

— **No, l'offerta materiale è il simbolo della nostra sottomissione al Signore, in quanto offriamo dei doni sensibili in sostituzione di noi stessi.**

Questa offerta di noi stessi nella S. Messa è rappresentata dalle goccioline d'acqua che il Celebrante deve versare nel calice, contenente il vino. Come l'acqua ed il vino si fondono insieme nel calice, così, specialmente nella S. Messa, i nostri cuori debbono unirsi intimamente a Gesù.

Perchè il Celebrante dopo l'Offertorio dice le Orazioni dette *segrete*?

— **Per pregare Iddio a gradire il Sacrificio, e manifestargli le intenzioni per le quali celebra la S. Messa.**

Il celebrante recita sottovoce a questo scopo tre orazioni che termina distendendo poi le mani sopra le offerte.

* Il chierichetto come può unirsi alle orazioni *segrete* del Celebrante?

— **Dicendo mentalmente: «*Ti offro, o Signore, con questi doni la mia stessa vita, perchè tu l'abbia ad indirizzare sempre alla bontà ed alla purezza*».**

Il chierichetto potrà pure utilizzare questi istanti per recitare devotamente l'atto di offerta quotidiana dell'Apostolato della Preghiera o per presentare al Signore le sue aspirazioni di bene.

Perchè il Celebrante stende le mani sopra le offerte e le benedice ripetutamente?

— **Per dedicarle alla SS. Trinità e renderle ad essa più accette.**

Accompagnano questa azione due bellissime preghiere invocanti la benedizione celeste sopra i doni presenti sull'Altare.

V

Perchè nella S. Messa si recita il « Credo »?

— **Per professare la Fede nei principali misteri insegnatici da Gesù Cristo, e quasi per accompagnare l'offerta dei doni eucaristici con l'offerta della nostra Fede.**

Nella S. Messa si recita il Simbolo Costantinopolitano che contiene le identiche verità del Credo che recitiamo comunemente, ma in un modo più sviluppato.
Il «Credo» alla S. Messa però non si recita sempre, ma solo nelle S. Messe che hanno una certa solennità.

Perchè il Celebrante genuflette all'*Incarnatus* del Credo?

— **Per manifestare la profonda venerazione che dobbiamo sentire di fronte al mistero della Incarnazione.**

Pure il chierichetto inchinandosi, pensi che Gesù Cristo è venuto sulla terra per redimere anche lui.

✱ Che cosa è l'orazione *sopra le offerte*?

— **È la terza orazione della S. Messa, che riassume, prima della consacrazione, i sentimenti coi quali Celebrante e fedeli hanno fatto la loro offerta a Dio.**

È l'ultima preghiera prima della consacrazione. Infatti ad essa segue il Prefazio.

Cosa ci richiama il Prefazio?

— **Le diverse ragioni per cui dobbiamo in quel giorno, assieme ai nove cori degli Angeli, ringraziare Iddio per il grande miracolo che si sta per compiere sull'Altare: la transubstanziazione.**

S'inizia così la seconda parte della S. Messa dei fedeli: la Consacrazione: il Prefazio ne è come l'introduzione.

Come si conclude il Prefazio?

— **Con il «*Sanctus*» o Trisagio Angelico, che è un cantico di esultanza e di vittoria.**

È il cantico che Isaia udì sulle labbra degli Angeli in una visione della gloria del paradiso. La Chiesa vi ha poi aggiunto l'acclamazione con cui la folla di Gerusalemme ha salutato Gesù al suo entrare nella santa città.

✱ Cosa inizia il Celebrante dopo il «*Sanctus*»?

— **Il *Canone*, o regola immutabile della preghiera che precede e segue la consacrazione.**

Nella prima parte del Canone, *il Celebrante si unisce mentalmente al S. Pontefice, all'Arcivescovo, a tutti i fedeli, cioè a tutta la Chiesa militante e supplica Dio di accettare i doni del Sa-*

crificio. Segue il Memento *o « ricordo » dei vivi, in cui il Celebrante, con le mani giunte, prega per tutti, anche per il chierichetto che gli sta vicino.*

Come il chierichetto può accompagnare il *Memento* dei vivi?

— **Ricordando al Signore, tutti i suoi cari e tutti quelli per cui vuol pregare.**

Sono i minuti più preziosi per presentare al Signore i nostri desideri più ardenti e pregare per la S. Chiesa, il Papa, l'Arcivescovo, il Parroco, i propri Sacerdoti, i genitori, i parenti, la Patria, i compagni, l'Azione Cattolica, ecc.

Perchè il Celebrante si lava le mani?

— **Per significare che l'anima avvicinandosi al Signore, deve purificarsi da ogni anche più piccola macchia.**

Sta per iniziarsi il grande mistero, il chierichetto abbia la massima attenzione e devozione.

VI

Cosa dice il Celebrante per la consacrazione?

— **Prima rammenta l'istituzione dell'Eucarestia nel Cenacolo e pronunzia poi sull'Ostia e sul Calice le parole della consacrazione: « Hoc est Corpus meum », « Hic est enim Calix Sanguinis mei... ».**

Tali parole, per il comando dato da Gesù Cristo ai suoi Apostoli, hanno il potere di operare il miracolo eucaristico.

* Perchè il Celebrante leva in alto la S. Ostia ed il Calice dopo la loro consacrazione?

— **Perchè i presenti facciano un atto di viva fede ed amorosa adorazione guardando la SS. Eucarestia.**

Guardando la S. Ostia quando è elevata si dice l'invocazione di S. Tomaso Apostolo: « Signor mio, Dio mio », *alla quale sono annesse molte Indulgenze.*

* Dopo la consacrazione cosa è avvenuto?

— **È avvenuto che sotto la specie del pane è presente il Corpo e sotto la specie del vino il Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.**

La consacrazione delle due specie avviene separatamente, perchè così fece Gesù Cristo e perchè esse rappresentano la separazione del Corpo dal Sangue di Gesù Cristo, e per conseguenza la sua morte di Croce.

Perchè il Celebrante terminata la consacrazione, apre le bràccia in forma di Croce?

— **Per mettersi in un atteggiamento solenne di preghiera, davanti al Sacrificio della Croce, rinnovatosi sull'Altare.**

Il Sacrificio di Gesù che sul Calvario avvenne con spargimento di sangue, cioè fu cruento; sull'Altare avviene invece solo in un modo incruento, senza spargimento di sangue.

Cosa fa il Celebrante dopo la consacrazione, pregando segretamente?

— **Continua nelle preghiere del *Canone*, offrendo a Dio lo stesso suo Divin Figlio, quale**

vittima accetta per la remissione dei nostri peccati.

È come l'applicazione dei meriti del S. Sacrificio ai nostri bisogni, in ricordo della Passione, della Morte, della Resurrezione e dell'Ascensione di Nostro Signore. Per questo saranno ricolmati di grazie e di benedizioni celesti i veri credenti che parteciperanno alla consumazione del Sacrificio.

Dopo l'offerta del Sacrificio come continua il *Canone*?

— **Con la preghiera per tutti i Defunti, ed in special modo per quelli per cui venne applicata la S. Messa.**

È il Memento *o « ricordo » dei morti a suffragio di tutti i fedeli che ci hanno preceduti nell'eternità.*

* Come il chierichetto può unirsi alle orazioni che il Celebrante recita dopo la consacrazione?

— **Dicendo nel suo cuore: «** ***Accetta o Signore, questo Sacrificio, come accettasti quello dei Patriarchi; benedici quelli che si comunicano e dona la luce perpetua alle anime sante del purgatorio*** **».**

È bene che il chierichetto tenga a memoria questa breve orazione da recitare ogni volta che assiste alla rinnovazione del Divin Sacrificio. Potrebbe costituire anche l'inizio del preparamento alla S. Comunione.

Per chi prega il Celebrante dicendo: « *Nobis quoque minimis et peccatoribus* »?

— **Prega per sè e per noi, e domanda a Dio di poter essere un giorno nella beata eternità.**

È una fiduciosa richiesta, basata sopra l'intercessione di Apostoli e di Martiri che il Celebrante invoca, per partecipare un giorno al gaudio celeste. Il chierichetto che deve prepararsi alla S. Comunione ben potrebbe recitare l'atto di speranza.

Perchè il Celebrante fa segni di croce con l'Ostia e con la patena sopra il Calice?

— **Per chiudere la prece del *Canone* con una solenne professione di fede nel mistero della SS. Trinità e della presenza reale di Gesù Cristo nel S. Sacramento.**

È un atto solenne di Fede prima di procedere alla frazione del pane.

* Perchè il Celebrante spezza l'Ostia e ne mette una particella nel Calice?

— **Il Celebrante spezza l'Ostia per imitare Gesù Cristo che spezzò il pane consacrato prima di distribuirlo; e ne mette una particella nel Calice, per simboleggiare l'unione dell'anima al corpo in Gesù risuscitato.**

Anche in questa azione il Celebrante ricorda la S. Comunione ancor più vicina. Le bellissime invocazioni che la accompagnano sono come l'atto di carità dell'anima che sarà trasformata dal Corpo di Cristo.

*Con l'*Amen, *che il chierichetto deve rispondere al* « Per infinita saecula saeculorum » *il* Canone *termina.*

Spezzando l'Ostia non si spezza il Corpo di Cristo, ma solo la specie del pane, perchè Cristo è presente nel Pane consacrato in un modo mira-

coloso, che si dice sacramentale. Per questo Cristo è presente in ogni singola parte dell'Ostia ed in ogni goccia del Vino consacrato.

VII

* Perchè il Celebrante recita il « *Pater* »?

— **Perchè è la preghiera insegnataci e raccomandataci da Gesù Cristo stesso, per presentare al Divin Padre il nostro omaggio.**

Il chierichetto segua attentamente questa preghiera, che è uscita dalla mente e dal cuore di Gesù.

Cosa dice il Celebrante dopo il « Pater »?

— **L'orazione che domanda a Dio la liberazione di ogni male, e poi una *segreta* nella quale invoca il dono della pace.**

La prima preghiera sviluppa bene l'ultima petizione del « Pater », *chiedendo anche l'intercessione della Vergine e dei Santi. La seconda la dice come preparamento alla cerimonia dello scambio della pace, che però si fa in atto solo nelle S. Messe solenni.*

Cosa dice ancora segretamente il Celebrante prima della S. Comunione?

— **Dice due preghiere con le quali si dispone a ricevere degnamente Gesù Eucaristico.**

Nella prima chiede che il Corpo di Cristo gli ottenga la remissione di tutti i peccati.
Nella seconda invoca la liberazione da tutti i mali ed una continua e sempre più intima unione con Gesù Cristo.

* Il chierichetto come può prepararsi alla S. Comunione?

— **Seguendo con attenzione le preghiere e le azioni del Celebrante, e dicendo mentalmente: «*Signore concedi la pace alla Chiesa; concedi ai Sacerdoti di non separarsi mai da te; a tutti i fedeli ed a me in modo particolare, concedi la grazia di una buona e santa Comunione*».**

> ***Il servire devotamente la S. Messa è già un preparamento alla S. Comunione, specialmente quando si sa unirsi alle preghiere ed azioni del Celebrante, come man mano venne esposto.***

Perchè il Celebrante fa la S. Comunione sotto le due specie?

— **Per compiere quanto è avvenuto nell'ultima Cena e per consumare la Vittima che è presente, dopo la consacrazione, sotto le due specie del pane e del vino.**

> ***Ricordi però il chierichetto che anche sotto la sola specie del pane, come è ricevuta l'Eucarestia da tutti i fedeli, vi è presente tutto Gesù Cristo, con il Suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità.***

Anche i fedeli devono partecipare alla S. Comunione?

— **Sì, come tutti offrono il S. Sacrificio per mezzo del Sacerdote celebrante, così tutti dovrebbero partecipare alla Consumazione del S. Sacrificio.**

È sempre preferibile ricevere a questo momento la S. Comunione, piuttosto che prima o dopo la S. Messa. Per il chierichetto poi questa raccomandazione dovrebbe costituire una regola da seguire ogni giorno. Ricevendo la S. Comunione, si ricordi di dire Amen *prima che la S. Ostia sia deposta sulla sua lingua.*

* Cosa devono fare i fedeli che non ricevono la S. Comunione Sacramentale?

— **Facciano almeno la *Comunione Spirituale*, ossia abbiano un ardente desiderio di ricevere Gesù.**

Il chierichetto deve sapere a memoria le parole della Comunione Spirituale *per poterle ripetere ad ogni S. Messa che serve o assiste, quando non potesse ricevere la S. Comunione Sacramentale.*

VIII

Cosa dice il Celebrante nell'orazione *dopo la S. Comunione*?

— **Ringrazia il Signore, chiede l'accrescimento della grazia in noi, ed in genere tutti gli effetti che produce l'Eucarestia in chi la riceve degnamente.**

L'Eucarestia infatti oltre che a conservare e ad accrescere la grazia, rimette i peccati veniali, preserva dai mortali, concede conforto e vigore spispirituale.

* I fedeli che si sono comunicati, come possono compiere il loro ringraziamento?

— **Unendosi a quello ufficiale recitato dal Celebrante, ed aggiungendo poi il proprio ringraziamento personale.**

Così il chierichetto che ha ricevuto la S. Eucarestia, subito dopo la S. Messa, ricorderà di ringraziare il Signore del gran dono avuto, confidando a Gesù tutti i bisogni della sua vita.

Cosa segue alla orazione *dopo la S. Comunione*?

— **Le formole di commiato e la Benedizione.**

Sono i saluti dei cristiani che sciolgono l'adunanza eucaristica. I tre « Kyrie eleison » costituiscono un ultimo appello, alla infinita misericordia di Dio, prima di uscire dalla Casa di Dio, fra tanti pericoli.

Perchè il Celebrante benedice i fedeli?

— **Perchè duri in loro il frutto del S. Sacrificio.**

Questa benedizione ci ricorda pure quella che Gesù Cristo diede ai suoi Apostoli e Discepoli prima di salire in cielo.

Perchè il Celebrante legge l'ultimo Vangelo?

— **Per darci un ricordo spirituale che compendi i principali Misteri della Fede e proclami la nostra dignità di figli di Dio.**

Dal Catechismo sappiamo quali siano questi Misteri, bisogna però sempre ricordarli.

Il Servizio della S. Messa letta

INTERROGATORIO
PER I CONVEGNI CHIERICHETTI

Le risposte — da ritenersi a senso — si trovano nelle pagine citate tra parentesi, della III edizione del **Manuale dei Chierichetti.**

REGOLE GENERALI:

* Come si tengono le mani giunte? (19)
* Come si tengono le mani quando si è seduti, oppure quando una sola fosse libera? (19)
* Come si fa il segno di Croce comune? (20)
* Quando si fa il segno di Croce comune in genere durante le sacre funzioni? (22)
* Come si fa il segno di Croce col solo pollice? (22)
* Come si fa la genuflessione? (22)
* Quando si fa la genuflessione? (26)
* Come possono essere e come si fanno gli inchini? (23)
* Quando si fa l'inchino profondo e mediocre? (29)

* Quale orazione deve recitare il chierichetto nell'indossare la cotta? (35)

IL SERVIZIO:

* All'inizio della S. Messa, da qual parte si inginocchia il chierichetto? (42)
* Quando si trasporta il messale? (49 e 71)
* Da qual parte, e come sta il chierichetto alla lettura del Vangelo? (50)
* Quando si portano gli orciuoli? (53 e 67)
* Cosa deve fare il chierichetto per la lavanda delle mani? (61)
* Come e quando si suona il campanello? (60 e 64)
* Se vi fosse da distribuire la S. Comunione durante la S. Messa, cosa deve fare il chierichetto? (68)
* Ritornato in sacrestia col Celebrante, cosa deve fare il chierichetto? (74)
* Quali differenze vi sono nelle risposte della Santa Messa da morto? (77)
* Nelle S. Messe servite da due chierichetti, cosa deve fare quello da primo? (83)

LE RISPOSTE:

* *Confiteor* (44)
* *Misereatur* (43)
* *Domine, non sum dignus...* (70)

CONVEGNI CHIERICHETTI 1939

La **BUSTA 1939** dà diritto al Gruppo Chierichetti di partecipare, senza alcun versamento di quota d'iscrizione, ai CONVEGNI Sottofederali (o Vicariali) ed eventualmente, secondo il Regolamento, al Convegno Diocesano.

Tutti i Convegni 1939 si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

PROGRAMMA:

La S. Messa letta e le Processioni.

TESTI:

Il Manuale dei Chierichetti (Parte I, da pag. 18 a pag. 85) ed il presente volumetto integrativo.

PROVE:

a) ***teorica:*** 7 domande a scelta dell'esaminatore, fra quelle segnate con l'asterisco, compreso una risposta latina (Confiteor - Misereatur - Domine non sum dignus);

b) ***pratica:*** servizio di una parte della S. Messa letta.

CONCORSO PICCOLI CERIMONIERI

Sono ammessi i Piccoli Cerimonieri non superiori ai 15 anni.

Prova Teorica: oltre il Programma dei chierichetti, altre tre o quattro domande — a giudizio dell'esaminatore — sul servizio delle Processioni.

Prova Pratica: inizio e svolgimento di una Processione con i chierichetti del proprio Gruppo.

LE PROCESSIONI EUCARISTICHE

L'USCITA DALLA SACRESTIA

Funzionante
(Diacono - Suddiacono)
Clero
Cerimoniere
Da I (*a mani giunte*)
Da II Turibolo - Navicella
Ceroferari
Ceroferari
Ceroferari
Sopranumerari
Da III Cant. - Croce - Cant.

LA PROCESSIONE

Ceroferari
Funzionante
(Diacono Suddiacono)
Da I fimbrie piviale
Ceroferari
Ceroferari
Da II Navicella - Turibolo
Clero
Cerimoniere
Da I (Collettario se necess.)
Sopranumerari
(*con candela*)
Da III Cant. - Croce - Cant.

LA POSIZIONE SULL'ALTARE

+

(Gradino Altare)

(Sopranumerari) (Sopranumerari)

(Suddiacono) - **Funzionante** - (Diacono)

I Cerimoniere I

II Navicella II Turibolo

Ceroferari Ceroferari

Cantare - Croce - Cantare

PROCESSIONE CANDELORA E PALME

L'USCITA DALLA SACRESTIA

Funzionante
(Diacono - Suddiacono)
Clero
Cerimoniere
Crocifero
Da I Messale - Secch. Asp.
Da III (senza cantari)
(Sopranumerari)
Da II Turibolo - Navicella

LA POSIZIONE ALL'ALTARE

+

(Gradino Altare)

Crocerifero (Sopranumerari) — (Sopranumerari)

(Suddiacono) - **Funzionante** - (Diacono)
I Secch. - Asp. - Cerimoniere - I Messale

III Cantare - II Navicella — II Turibolo - III Cantare

LA PROCESSIONE CON STENDARDO

Funzionante
Da I fimbrie piviale
(Diacono - Suddiacono)
Clero con stendardo
Da II Navicella - Turibolo
Cerimoniere
(Sopranumerari)
Da III Cant. - Croce - Cant.

LA PROCESSIONE SENZA STENDARDO

Funzionante
Da I fimbrie piviale
(Diacono - Suddiacono)
Clero
Cerimoniere
Da III Cant. - Croce Cant.
Da II Navicella - Turibolo
(Sopranumerari)

INDICE